

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

PICCOLI PASSI

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

Area di intervento: Anziani; Immigrati, profughi; Disabili

Codice: A 01; A 04; A06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

voce 7

L'obiettivo fondamentale del progetto è di allargare la rete relazionale del target considerato, facendole uscire dall'isolamento e dalla selettività che caratterizza i loro rapporti quotidiani e favorire l'integrazione e l'aggregazione degli stessi nel contesto sociale, nonché di offrire un efficace supporto alle famiglie degli anziani e dei disabili.

Con riferimento ai disabili e agli anziani, gli obiettivi sono i seguenti.

Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Si intende, quindi:

- **promuovere la piena inclusione** in tutti i contesti di vita della persona anziana o con disabilità, tenendo conto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni;
- **favorire le occasioni di relazione** e contribuire ad organizzare contesti e situazioni che valorizzino la persona e le diano la possibilità di essere protagonista attiva nella comunità.

- **favorire l'integrazione** dell'anziano nel tessuto sociale e soprattutto tra la persona normodotata e quella diversamente abile, in modo da creare un percorso di crescita parallela: della persona diversamente abile e del Volontario che decide di intraprendere questa esperienza;
- **favorire l'assistenza** l'accompagnamento ed il trasposto di anziani e disabili, al fine di **migliorare lo stile di vita, favorire la socializzazione, favorire gli incontri interpersonali;**
- **agevolare la formazione** di una cultura che favorisca il concetto di valore di sé e dell'altro;
- **potenziare le capacità** di accoglienza, di sostegno, rivolto agli anziani adulti ed ai soggetti con disabilità;
- **organizzare e strutturare** con attività i pomeriggi delle persone anziane e disabili del territorio, aumentando la loro socializzazione e fornendo nuovi stimoli e nuove competenze;
- **sollevare** la famiglia nella gestione del proprio congiunto anziano o disabile, prolungando il tempo che questo passa al di fuori del nucleo familiare;
- **formare** in modo sempre più mirato e congruente i volontari a raggiungere la maturazione umana e l'integrazione personale, sul piano civico, sociale, culturale e professionale;
- **orientare** i Volontari nello svolgimento dei diversi compiti relativi al rapporto con l'anziano ed il disabile (attività ricreative, mansioni di tipo assistenziale, aspetti relazionali ed emotivi);
- **favorire e promuovere** il protagonismo attivo del giovane volontario in tutte le attività della struttura e verso le persone anziane e disabili in generale.

INDICATORI	RISULTATO ATTESO
n. accompagnamenti anziani e disabili effettuati	Aumentare il servizio di accompagnamento presso le strutture ospedaliere, e le strutture scolastiche dei disabili ed anziani > 30
Qualità della relazione con l'ospite e dell'ospite	Migliorare la qualità della relazione con l'ospite favorendo il rapporto 1 a 1

Tempo libero dei disabili ed anziani del territorio	Pomeriggi strutturati con visite domiciliari, partecipazioni ad eventi e feste cittadine, attività di svago (giochi di gruppo, animazione, etc.);
“Stanchezza” delle famiglie del territorio che vivono con il proprio congiunto anziano o disabile;	Aumentare l’assistenza alle famiglie nella gestione dei disabili e degli anziani > 20
Difficoltà della famiglia nella quotidiana gestione del congiunto	Sollievo della famiglia poiché la gestione temporale del congiunto si riduce

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono rappresentati, in sintesi, dall’incremento dell’integrazione del disabile e dell’anziano nella vita sociale del Comune, un maggiore sostegno alle famiglie nella gestione delle giornate e degli accompagnamenti dei loro familiari. Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si offre con questo progetto un momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta di sé stessi e delle proprie aspirazioni. Un anno di servizio civile che dia la possibilità al giovane volontario di conoscere più da vicino la realtà sociale del proprio territorio, lo stesso territorio in cui un domani vivrà come cittadino adulto magari più consapevole e più partecipe della realtà comunitaria in cui vive, proprio perché sperimentata in modo diretto in questo anno.

L’obiettivo fondamentale del progetto è inoltre mantenere, supportare e potenzialmente ampliare, un sistema integrato di servizi e attività, già avviate, volto alla piena integrazione della persona anziana nel proprio contesto territoriale e culturale di riferimento.

Il presente progetto vuole consolidare e investire ulteriormente nei servizi per anziani già attivati dai soggetti proponenti, al fine di continuare a contribuire allo sviluppo di una comunità solidale e accogliente, in cui ogni cittadino possa trovare spazi e ambiti per esprimere se stesso, le proprie potenzialità, ma anche i propri bisogni, siano essi materiali, sociali o relazionali.

I servizi proposti, inoltre, perseguono le seguenti finalità:

- prevenire forme di disagio e marginalità sociale della persona anziana, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto rispetto a situazioni di solitudine e di isolamento;

- offrire ai destinatari strumenti e conoscenze utili per emergere dalla propria condizione di disagio e migliorare così la qualità della propria vita;
- creare “spazi” fisici e relazionali in cui generazioni diverse si confrontano e si arricchiscono reciprocamente, attraverso la valorizzazione delle differenze;
- favorire e facilitare l’accesso ai servizi territoriali (amministrativi, sanitari, educativi, ecc.) da parte dei soggetti coinvolti;
- organizzare attività di socializzazione

Ogni attività è caratterizzata da obiettivi specifici già definiti, che tuttavia si arricchiscono ulteriormente e si consolidano anche grazie all’inserimento dei Volontari del Servizio Civile.

Gli obiettivi specifici riferiti ai servizi di sostegno sono i seguenti:

- Costruzione e condivisione di un progetto educativo individualizzato per ogni persona accolta che, a partire dalla valorizzazione delle risorse personali, supporti l’individuo nella ricerca delle possibili soluzioni ai propri problemi;
- orientare i destinatari alla scelta di servizi specifici per il superamento degli ostacoli di base che impediscono il pieno godimento dei diritti di cittadinanza. In questo caso gli operatori coinvolti indirizzeranno e/o accompagneranno le persone verso servizi territoriali idonei a risolvere le varie problematiche.
- creazione di un contesto di socializzazione basato sul dialogo, sull’ascolto attivo e sull’impiego del tempo libero, secondo forme organizzative rispettose dei tempi personali, dello stato di salute e della libertà individuale, senza vincolo di frequenza o obblighi di qualsiasi genere
- la valorizzazione dell’anziano come soggetto attivo nella costruzione di un contesto di socializzazione che favorisca la creazione di relazioni amicali;
- il sostegno alle famiglie nell’accudimento dell’anziano.

Con riferimento agli immigrati, gli obiettivi sono i seguenti.

L’obiettivo generale del progetto è quello di contribuire all’integrazione sociale e culturale della popolazione migrante che risiede nel territorio della provincia di Siracusa e Catania.

L’obiettivo generale del progetto si declina a sua volta in due obiettivi generali con i rispettivi obiettivi specifici, che fanno riferimento a due aree:

A) Assistenza

1. Favorire l'aiuto sanitario agli immigrati nell'imminenza dello sbarco;

B) Integrazione sociale

1. Sviluppare nell'opinione pubblica e nel sentire condiviso un clima favorevole allo sviluppo di una società disposta a conoscere le "diversità" e dialogare con esse, crescendo e migliorandosi,

2. Creare un punto di raccolta della solidarietà umana a favore di coloro che hanno bisogno di cibo, vestiario, ma anche di un supporto concreto per un primo approccio con le regole burocratiche della società ospitante.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i volontari in servizio civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti, svolgeranno i seguenti ruoli:

- Addetti di segreteria;
- Soccorritori sanitari;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;
- Operatori sociali;
- Accompagnatori sociali

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- Formazione dei volontari sulle tecniche relazionali di interazione con persone disabili;
- Formazione dei volontari sul primo soccorso e sulle tecniche di trasporto sanitario e sociale degli anziani;
- Formazione dei volontari sugli ambienti e sugli spazi di intervento dei disabili beneficiari del servizio, approfondendo le tempistiche e l'organizzazione quotidiana degli utenti;
- Partecipazione ad attività ludico/educative e uscite socializzanti per i disabili e gli anziani.
- Acquisire competenze ed abilità come saper comunicare, risolvere e gestire problemi, saper prendere decisioni, fornire assistenza alle persone, interpretare e comunicare le giuste modalità richieste adeguate agli obiettivi ed ai destinatari.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'Ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione.

L'ente attuatore, inoltre, doterà, sin dal principio, i volontari in servizio civile dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà, pertanto, obbligo dei volontari in servizio civile di indossarli nei casi previsti, mentre sarà cura degli O.L.P. preposti e del Responsabile Legale dell'Ente, garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente.

Durante tutte le attività che saranno svolte, i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori locali di Progetto ed affiancati dai volontari delle Misericordie con più esperienza ed anzianità di servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18 - Criteri e modalità di selezione dei volontari

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

voce 19 - Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 - Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

voce 14 - Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

voce 15 - Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- Eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto.

voce 22 - Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sono, inoltre, requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B"

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 - Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 44

voce 10 - Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11 - Numero posti senza vitto e alloggio: 44

voce 12 - Numero posti con solo vitto: 0

voce 16 – Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato VEDI TABELLA PAGINA SEGUENTE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Misericordia di Acireale	Acireale	Via P. Vasta 180		4	Andaloro Antonina Grazia Catena					
2	Misericordia Augusta	Augusta	Via A. Gramsci 15-23		4	Mastronuzzi Francesco					
3	Misericordia Avola	Avola	Via Dolmen 10		4	Bellincontro Sebastiano					
4	Misericordia Cassibile	Siracusa	Via degli Ulivi 81		4	Ferla Gionatan					
5	Misericordia di Floridia	Floridia	Via Labriola 4		4	Di Mauro Gisella					
6	Misericordia di Gravina di Catania	Gravina di Catania	Via F. Zangrì 10		4	Farinella Venera					
7	Misericordia Melilli	Melilli	Via Concerie		4	Mercurio Giovanni					
8	Misericordia Modica	Modica	Via Mercè 8		4	Triglia Irene					
9	Misericordia Rosolini	Rosolini	Via G. Maltese 65		4	Macauda Tiziana					



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

10	Misericordia Sortino	Sortino	Piazzale Marconi 1		4	Matera Martina					
11	Misericordia Belpasso	Belpasso	Via Alcide de Gasperi 5		4	De Santis Bianchina					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI: VOCE 26-27-28

voce 26 - Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

voce 27 - Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

voce 28 - Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

La società **STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

voce 40 - Contenuti della formazione

Nozioni Generali:

- Catena del soccorso
- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario
- Codice della strada (articoli di riferimento) e conduzione mezzi sanitari e sociali
- Riferimenti normativi e leggi regionali;
- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, sul rischio, sulla sicurezza, sulla prevenzione attiva e passiva, sui DPI;
- Cenni di telecomunicazioni (appareti CB, VHF, UHF, norme di trasmissione);
- Psicologia dell'emergenza;

Durata complessiva modulo: 10 ore; Formatori: Lombardo Andrea, Stagno Serena, Di Rosa Andrea Roberta, Farinella Venera, David Vincenzo, Bartolotta Vanessa, Modica Salvatore, Caruso Luigi, Di Pasquale Giovanna, Rapaglia Roberto, Girgenti Alfio Maria, Licata Arcangelo.

Cenni di anatomia dello scheletro;

- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze;

- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;
- Traumi e lesioni cranio – encefalici, della colonna vertebrale e tronco – addominali.

Durata complessiva modulo: 10 ore; Formatori: Catalano Marco, Barbarino Salvatore, Monteleone Francesco, Contino Luana, Ternullo Remo, Caschetto Giovanni, Salonia Agata, Scalia Simona, Paglialunga Antonino, Cappello Rita, Caserta Giovanni, Saitta Biagio.

Ambito del soccorso in caso di patologie shock ed altri eventi sanitari:

- Lesioni da alte e basse temperature;
- Alterazioni delle funzioni vitali;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Infarto del miocardio, ictus, insufficienze respiratorie;
- Basic Life support defibrillation (B.L.S. D.);
- T.S.O.;
- Assistenza sanitaria, triage, supporto vitale di base.

Durata complessiva modulo: 12 ore; Formatori: Romeo Salvatore, Leanza Salvatore, Arezzi Marco, Barbarino Salvatore, Bianca Sebastiano, Licciardello Marsha, Marchese Davide, Salerno Vincenzo, Caschetto Giovanni, Caruso Luigi, Spadaro Davide, Mazzarella Carmelo, Bellofiore Giovanni, Cappello Rita, Paglialunga Antonino, Brozzetti Azelia Rita, Patania Giovanni.

Ambito pratico dell'emergenza e del trasporto sanitario ordinario:

- Esercitazione pratica: M.C.E. – R.C.P. – B.L.S.D.;
- Immobilizzazione, caricamento e trasporto (I.C.T.P.) del politraumatizzato;
- Caratteristiche dell'ambulanza;
- Conduzione delle ambulanze;
- Trasporto e tecniche di barellaggio;
- Bendaggi.

Durata complessiva modulo: 18 ore; Formatori: Busà Alfredo, Romeo Salvatore, Bordonaro Filippo, Russo Concetta, Bianca Sebastiano, Monteleone Francesco, Contino Luana, Marchese Davide, Bellofiore Giovanni, Salerno Vincenzo, Caschetto Giovanni, Salonia Agata, Rapaglià Roberto, Mazzarella Carmelo e Iacono Floriana, Caserta Giovanni, Brozzetti Azelia Rita, Saitta Biagio.

Aspetti generali sulla disabilità:

- Studio dei bisogni dei disabili che fanno richiesta di assistenza: aspettative e richieste reciproche, difficoltà, criticità, impressioni;
- Distinzione tra le diverse figure professionali del settore socio-educativo- assistenziale riconoscendone i ruoli e competenze specifiche;
- Riferimenti Legislativi principali: Legge n. 104/92, Legge Regionale n. 29/97, Legge Regionale n. 514/09.

Durata complessiva modulo: 6 ore; Formatori: Lombardo Andrea, Stagno Serena, Di Rosa Andrea Roberta, Farinella Venera, David Vincenzo, Bartolotta Vanessa, Modica Salvatore, Caruso Luigi e Di Pasquale Giovanna, Girgenti Alfio Maria, Licata Arcangelo

Ambito psicologia e disabili

- Elementi di psicologia;
- Medicina dell'handicap e psichiatria;
- Aspetti relazionali del reinserimento sociale;
- Il lavoro di equipe: collaborazione e conflitto;
- La comunicazione e la relazione con il disabile, l'anziano e la sua famiglia;
- Approccio con i profughi.

Durata complessiva modulo: 10 ore; Formatori: Lombardo Andrea, Stagno Serena, Di Rosa Andrea Roberta, Farinella Venera, David Vincenzo, Bartolotta Vanessa, Caruso Luigi e Di Pasquale Giovanna, Licata Arcangelo.

Ambito sicurezza

- Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Durata complessiva modulo: 6 ore; Formatore: Nicola De Rosa

voce 41 - Durata: 72 ore

Data, 5/02/2018

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente